

caratteristica che segna in fronte come uno stigma *Le Confessioni di Andrea* e che dovrebbe essere il suo *brevetto di fabbrica*. Là, in *Confessioni*, v'è il risultato di una lotta a sangue tra l'anima dell'artista e l'ambiente, quella lotta spasmodica ma feconda, che uccide molti, ma che ha pur dato, salve le proporzioni, l'*allegria* tra di Dante e l'*invettiva* di Foscolo... (Senza quell'ira avremmo forse il *Paradiso* e le *Grazie*, non l'*Inferno* e i *Sepolcri*). In *Confessioni* — come in quelle di Rousseau — v'è un gemito d'autovivisezione che non trovo altrove, nè in Valcarengi stesso nè in altri. — È quella la sua fisionomia, la sua « unghia del leone » appena appena visibile negli altri: *Baci perduti*, *Sotto la croce*, *Coscienze oneste*, ecc. Là s'è ritrovato! in *Confessioni*, come negli altri s'è smarrito di nuovo... e deve ad ogni costo, per rispetto a quest'arte di cui s'è fatto cultore, per rispetto a sè stesso al pubblico alla società che da lui aspetta, ei deve ad ogni costo ritrovarsi ancora e sempre più spiegarsi affermarsi in quella sua caratteri, stica... Nè farò io il maestro: egli lo sa come e per qual processo gli è uscito caldo dall'anima quel suo primo romanzo, frutto probabilmente di una lunga elaborazione più che della mente, di tutto il suo spirito agitato e sconvolto tra i conflitti della vita; egli lo sa come gli si è venuto formando dentro e poi prorottero al di fuori pigliando forma sostanza concretandosi in quel multiforme e pur così omogeneo lavoro che cadde come un avvenimento tra il pubblico dei lettori e che così li ha colpiti — per l'ardore e l'originalità dello stile per l'audacia della tesi per l'eloquenza irresistibile dell'arte.

C. PREVITALI.

## TRADIZIONI E COSTUMI LOMBARDI

### COSTUMI RUSTICI

I macellai nei paesi rurali menano in volta quei buoi impinguati (*mans*) che devono servire ai pasti del Natale e della Pasqua, ornati la fronte e le corna con lauro e carte dorate. Come praticavano i romani pei sacrifici solenni

Statuam ante aram aurata fronte juvenum  
(VIRG. Egl. 9).

Nei paeselli montani dura il costume d'inchiodare sulla porta della casa uccelli rapaci, o teschi d'animali feroci uccisi dai padroni. Come praticavano i selvaggi, i quali per vanto di prodezze, o per incutere timore sospendevano alle case od al cavallo i teschi delle belve o dei nemici. *Tauri immolantes advenas caesorum capita fani parietibus praefigunt, velut fortium perpetua monumenta facinorum*, scrisse Ammiano Marcellino, e Virgilio cantò di Caco

Foribus affixa superbis  
Ora virorum tristi pendebant pallida tabo

e del Belgio Strabone raccontò: portano le teste dei nemici da sospendere per spettacolo agli stipiti delle porte. I settentrionali antichi offerivano agli Dei le teste delle bestie e degli uomini immolati, e però tuttavia i Montenegrini infiggono i capi dei nemici uccisi, de' quali anticamente mangiavano i corpi.

I villici lombardi usano ancora appendere alla cintura un corno di bue contenente acqua e cote

per affilare la falce. Appiccano anche un corno pieno d'olio per ungere le ruote. Il bere dai corni era costume antichissimo, ed Ateneo chiama le corna tazze primitive (τους προτους λεγετας κεραιδιν των βων πνειν). Onde i greci dissero κεραινον il mescere il vino dal corno κεραις, e κρατηρ (cratere) la coppa, e fu divinizzato il corno-copia. Sino dai tempi di re Samuele (1090 a. C.) l'olio sacro si custodiva nelle corna, onde la tradizione poetica del corno dell'altare, del corno della salute, che valse anche forza, della quale è simbolo il corno. Ancora nel 1856 li Svedesi celebrando l'antica festa del solstizio d'inverno *Iul*, bevettero l'idromele spumante dai corni *mjvedhorn*.

Anticamente erano famose le vacche lattifere di Ceva nella Liguria per trarne formaggio e burro, e si chiamavano Ceve (Columella, *De re rustica* l. 24). In alcuni luoghi del Veneto le vacche diconsi ancora *Ceve*. Poscia nell'Italia Cisalpina si preferirono quelle scendenti dai monti bergamaschi, onde il nome di *bergamì* ai mandriani, di *bergamina* alla mandra.

Il baccano sacro che si fa alle tenebre nella settimana santa (*maiti*, *matuti*) ricorda quello che i gentili facevano coi Coribanti e coi Cureti per Cibebe, per Adone, per Ati, per Osiride, parte per spaventare e cacciare i genii mali, parte per destare il sole al compire dell'anno. Nell'India Bramini e Buddhisti col suono di campanelli e d'altri strumenti cacciano i genii mali, come i cristiani, suonando le campane, tentano allontanare i diavoli addensatori di procelle. Quando fuggono le api, i villici battono vasi di rame a cacciare i demoni che le eccitano. Con simili rumori aspri allontanansi i lupi. A Bergamo i rumori alle tenebre ricordanti l'eclissi del sole alla morte di Gesù, chiamansi *crialis*, ovvero grida, perchè ai suoni si accompagnavano le grida. Chiamasi poi *gri* invece di *cri* la raganella a ruota che agitano i fanciulli alle tenebre.

Nelle famiglie rustiche è festivo ancora il giorno nel quale macellasi il maiale. Perchè gli Etruschi per costume prisco, passato anche ai Latini, non facevano preci solenni, non celebravano nozze, non fissavano paci, non compivano feste campestri senza l'immolazione del porco. *Initiis Cereris porci immolantur, initiis pacis foedus cum feritur porcus occiditur, et in conjunctione nuptiali nova nepta et novus maritus primum porcum immolant.* (Varro, *De re rustica.*)

A Vestone, ed in altri paeselli delle valli lombarde si continua a non mangiare le viscere dei quadrupedi per l'abitudine prisca d'abbruciarli agli Dei pei vaticini.

Il giuoco di gettare all'aria i denari alla sorte rimonta ai tempi delle prime monete di Roma che portavano Giano da una parte, la nave dall'altra. *Pueri denarios in sublimi jactantes capita aut navem clamant.* (Macrobio, *Satur.* l. 1). Ora gridano: testa o parole, testa e corona.

Il costume dei secoli passati di figurare sulle facciate delle Chiese S. Cristoforo gigante, derivava dall'opinione che chi lo mirava, per quel giorno non moriva di mala morte. Muratori nella *Regola di devozione de' Cristiani* (Venezia 1747) riporta questi versi: